

# Comune di Lusernetta

## Provincia di Torino



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**  
**2026 - 2028**  
**(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

**NOTA TECNICA INTRODUTTIVA**

**PARTE PRIMA**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

## NOTA TECNICA INTRODUTTIVA



### **PARTE PRIMA** **ANALISI DELLA SITUAZIONE** **INTERNA ED ESTERNA** **DELL'ENTE**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## Proiezioni macroeconomiche per l'euro zona

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state ultimate agli inizi di marzo 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Studi e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link: [https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202403\\_ecbstaff~f2f2d34d5a.it.html#toc7](https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202403_ecbstaff~f2f2d34d5a.it.html#toc7).

### Quadro di sintesi

L'economia dell'area dell'euro ha ristagnato alla fine del 2023 a fronte di condizioni di finanziamento difficili, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Le informazioni recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. L'attività economica dovrebbe tuttavia accelerare gradualmente nel corso di quest'anno con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale, e con il miglioramento degli scambi. In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna.

A medio termine la ripresa sarebbe sorretta dal graduale venir meno dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso dicembre le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole. Risultano invariate per il 2025 e sono state oggetto di una lieve correzione verso l'alto per il 2026.

L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

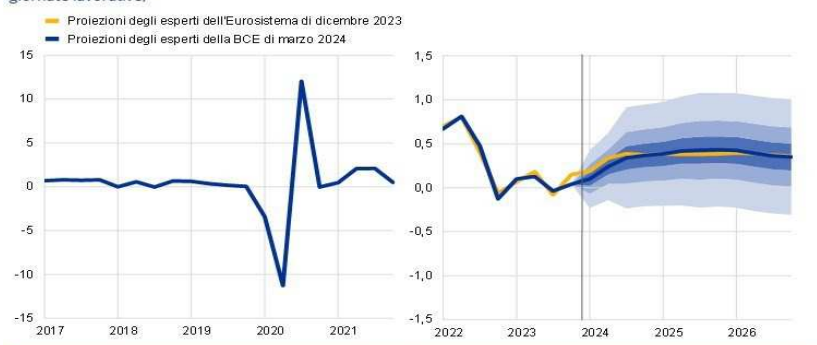
### Economia reale

L'attività economica nell'area dell'euro ha ristagnato nel quarto trimestre del 2023,

verosimilmente come effetto di un modesto contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette che sarebbe stato compensato dal perdurante decumulo delle scorte.

#### Crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



Nota: le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo alla crescita del PIL in termini reali rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro 6 delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023* (inglese).

La stima rapida dell'Eurostat relativa al quarto trimestre del 2023 colloca la crescita sul periodo precedente allo 0,0%, lievemente inferiore allo 0,1% prospettato nelle proiezioni di dicembre. Nel quarto trimestre la produzione industriale dell'area dell'euro al netto delle costruzioni è rimasta invariata, con un aumento in dicembre indicativo di una possibile inversione di tendenza. Per contro, il prodotto nel comparto delle costruzioni e le vendite al dettaglio hanno continuato a seguire un andamento discendente e la produzione nel settore dei servizi è passata in territorio negativo verso la fine dell'anno. Le esportazioni hanno evidenziato ancora una dinamica lievemente più debole di quella della domanda esterna e le importazioni hanno fatto registrare andamenti modesti come conseguenza di una lieve diminuzione stimata delle scorte, che è verosimilmente proseguita alla fine del 2023. Si ritiene pertanto che il contributo negativo delle variazioni delle scorte abbia compensato il lieve incremento della domanda interna e dell'interscambio netto

Il ritmo di espansione del PIL in termini reali rimarrebbe modesto agli inizi del 2024, con il venir meno di circostanze favorevoli e in presenza di condizioni di finanziamento stringenti, per poi rafforzarsi nel periodo successivo grazie all'aumento del reddito delle famiglie, dei consumi collettivi e della domanda esterna. Il sostegno all'attività fornito dalla riapertura dell'economia dopo la pandemia si è esaurito, mentre l'azione di freno esercitata dalle condizioni di finanziamento stringenti e dall'elevata incertezza dei consumatori rimane considerevole. Gli indicatori prospettici basati sulle indagini hanno continuato a evidenziare una contrazione nella media dei primi due mesi del 2024.

Ciò nonostante, il calo dell'inflazione e la robusta dinamica salariale nel contesto di condizioni

ancora tese nel mercato del lavoro dovrebbero sostenere il potere di acquisto delle famiglie nella prima metà di quest'anno. L'attività sarebbe quindi sorretta principalmente dai consumi privati. La crescita dovrebbe registrare un lieve rafforzamento ulteriore nella seconda metà del 2024 grazie all'espansione dei consumi privati a fronte degli aumenti del reddito disponibile reale e dell'attesa ripresa del clima di fiducia. Anche i consumi collettivi dovrebbero salire nel corso del 2024 riflettendo in parte gli effetti ritardati della compensazione per l'inflazione sui salari del settore pubblico, mentre gli andamenti delle esportazioni dovrebbero allinearsi ulteriormente a quelli della domanda esterna. Nel medio periodo il ritmo di incremento del PIL in termini reali aumenterebbe ancora, portandosi su livelli leggermente superiori alla media antecedente la pandemia, grazie all'espansione del reddito reale, al rafforzamento della domanda esterna e al minore effetto di freno esercitato dalle politiche monetaria e di bilancio. Il ritiro delle misure di sostegno fiscale introdotte a partire dal 2022 per compensare il livello elevato dell'inflazione e dei prezzi dell'energia avrebbe un lieve impatto negativo sulla crescita nel periodo 2024-2026, ma l'orientamento complessivo delle politiche di bilancio sarebbe sostanzialmente neutro nel 2025 e nel 2026.

#### Proiezioni per il PIL in termini reali, per i mercati del lavoro e per il commercio

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione)

	Marzo 2024					Dicembre 2023			
	2022	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
<b>PIL in termini reali</b>	3,4	0,5	0,6	1,5	1,6	0,6	0,8	1,5	1,5
Consumi privati	4,2	0,5	1,2	1,6	1,5	0,5	1,4	1,6	1,4
Consumi collettivi	1,6	0,2	1,3	1,4	1,2	0,1	1,1	1,3	1,2
Investimenti fissi lordi	2,8	0,8	-0,6	1,6	2,3	1,3	0,4	1,8	2,1
Esportazioni <sup>1)</sup>	7,4	-0,7	1,0	2,9	3,2	-0,4	1,1	2,9	3,0
Importazioni <sup>1)</sup>	8,1	-1,3	1,0	3,1	3,2	-0,9	1,7	3,1	3,0
<b>Occupazione</b>	2,3	1,4	0,5	0,3	0,4	1,4	0,4	0,4	0,4
<b>Tasso di disoccupazione (% delle forze di lavoro)</b>	6,7	6,5	6,7	6,6	6,6	6,5	6,6	6,5	6,4
<b>Saldo delle partite correnti (% del PIL)</b>	-0,6	1,8	3,2	3,2	3,1	1,2	1,0	1,0	1,1

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

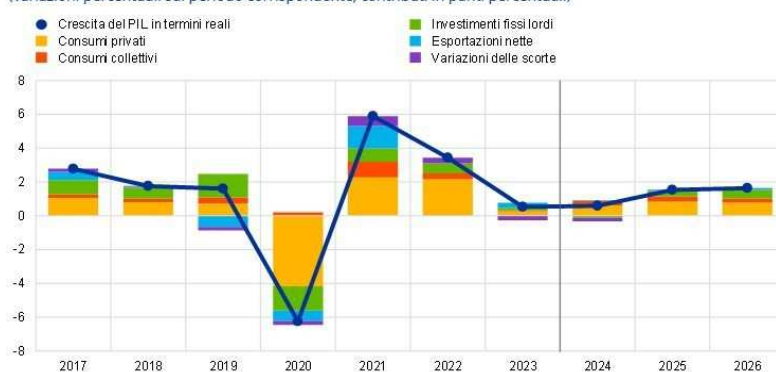
1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

Le condizioni di finanziamento, e specialmente gli elevati tassi di interesse, continuerebbero a esercitare un forte impatto negativo sulla crescita, che verrebbe meno solo gradualmente nell'arco di tempo considerato. Rispetto alle proiezioni di dicembre, il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato rivisto verso il basso di 0,2 punti percentuali per il 2024, mantenuto

invariato per il 2025 e corretto verso l'alto di 0,1 punti percentuali per il 2026. Per quanto concerne le componenti del PIL in termini reali, ci si attende che i consumi privati reali costituiscano la determinante principale della crescita economica, sorretti dalla robusta dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Secondo le stime il reddito disponibile reale sarebbe aumentato nel 2023 e si rafforzerebbe ulteriormente nei prossimi anni di riflesso al calo dell'inflazione e alla robusta dinamica salariale, mentre il risparmio rimarrebbe su livelli elevati per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

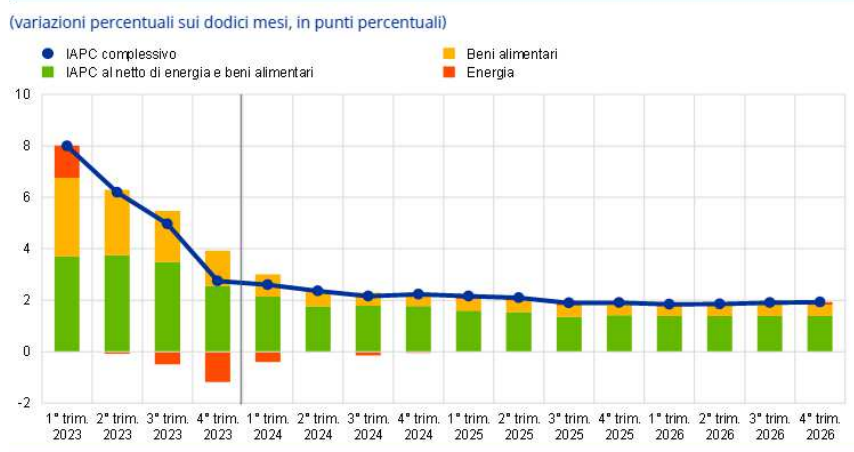
Il mercato del lavoro continua a evidenziare una buona tenuta, nonostante un lieve allentamento delle condizioni in un contesto in cui ci si attende un riequilibrio della crescita dell'occupazione dopo il forte aumento registrato nel 2023. La crescita dell'occupazione complessiva farebbe registrare valori sostanzialmente analoghi a quelli prospettati nelle proiezioni dello scorso dicembre, scendendo dall'1,4% nel 2023 allo 0,5% nel 2024, per poi stabilizzarsi allo 0,3% e allo 0,4%, rispettivamente, nel 2025 e nel 2026. Ci si attende che la produttività del lavoro acceleri nel periodo in esame, ma si ritiene che rimanga considerevolmente al di sotto del trend lineare di lungo periodo nel 2026. Il tasso di disoccupazione evidenzerebbe un profilo lievemente a campana: reagendo con un certo ritardo alla debolezza dell'attività economica, dovrebbe salire al 6,7% nel 2024 e successivamente scendere al 6,6% nel 2025 e nel 2026. Rispetto all'esercizio previsivo precedente, il dato relativo alla disoccupazione è stato rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 e il 2025 e di 0,2 punti percentuali per il 2026.

### Prezzi e costi

Le proiezioni indicano per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC un calo significativo dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024 e successivamente una lieve diminuzione ulteriore al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nei prossimi trimestri l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, sebbene più gradualmente che in precedenza, mostrando una lieve volatilità

connessa agli effetti base esercitati dalla componente energetica e alla cadenza delle festività pasquali di quest'anno. Nel corso del 2024 un recupero del tasso di variazione sui dodici mesi della componente energetica riconducibile a effetti base dovrebbe in parte compensare l'ulteriore moderazione della componente alimentare e dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX). Successivamente, il graduale calo dell'inflazione complessiva calcolata sullo IAPC riflette principalmente l'ulteriore moderazione del tasso misurato sull'HICPX poiché si ritiene che la componente dei beni alimentari e quella dei beni energetici non evidenzino alcuna tendenza significativa.

### Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia dovrebbe mantenersi in territorio negativo per gran parte del 2024, mostrando una lieve volatilità connessa a effetti base, per poi collocarsi su valori prossimi allo zero nel 2025 e agli inizi del 2026 ed evidenziare nuovi aumenti verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione. L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe diminuire notevolmente, passando dal 10,9% nel 2023 a una media del 3,2% nel 2024 a causa dell'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche derivanti dai forti aumenti precedenti dei costi degli input, per poi stabilizzarsi al 2,3% nel 2025 e nel 2026.

La crescita dei salari nominali diminuirebbe gradualmente, ma rimarrebbe elevata, consentendo alle retribuzioni reali di risalire sui livelli antecedenti il forte aumento dell'inflazione entro il 2025. Secondo le stime il tasso di incremento del reddito per occupato sarebbe diminuito nel quarto trimestre del 2023 e si prevede che continui a moderarsi nell'orizzonte temporale di riferimento pur mantenendosi elevato rispetto ai livelli storici a causa delle condizioni ancora tese nei mercati del lavoro, della compensazione per la crescita dell'inflazione e degli aumenti dei salari minimi. Alla fine del periodo in esame dovrebbe raggiungere il 3,0%, un livello sostanzialmente corrispondente alla somma delle proiezioni per

l'aumento della produttività e per l'inflazione. Rispetto all'esercizio previsivo dello scorso dicembre il tasso di variazione del reddito per occupato è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2024.



### Previsioni macroeconomiche per l'Italia

Le seguenti proiezioni, aggiornate al 19.05.2025, sono state elaborate dalla Commissione Europea. I dati sono rinvenibili al link: [https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy\\_en](https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy_en).

La crescita del PIL reale dovrebbe rimanere stabile allo 0,7 % nel 2025 e salire allo 0,9 % nel 2026. L'espansione economica sarà sostenuta dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti alimentati dalla spesa connessa al dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'inflazione dovrebbe rimanere al di sotto del 2 % sia nel 2025 che nel 2026, sulla scia della dinamica negativa dei prezzi all'importazione e dei moderati aumenti dei costi interni. Secondo le proiezioni il disavanzo pubblico continuerà a scendere dal 3,4 % del PIL nel 2024 al 3,3 % nel 2025 e al 2,9 % nel 2026. Per contro, il rapporto debito/PIL dovrebbe aumentare nell'orizzonte di previsione, sospinto dall'impatto ritardato dei crediti d'imposta per la ristrutturazione degli alloggi maturati nel disavanzo fino al 2023.

<b>Indicatori</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Crescita del PIL (% , yoy)	0,7	0,7	0,9
Inflazione (% , yoy)	1,1	1,8	1,5
Disoccupazione (%)	6,5	5,9	5,9
Saldo delle amministrazioni pubbliche (% del PIL)	-3,4	-3,3	-2,9
Debito pubblico lordo (% del PIL)	135,3	136,7	138,2
Saldo delle partite correnti (% del PIL)	0,9	1,3	1,6

**La domanda interna resiliente sostiene la crescita del prodotto**

Nel 2024 la crescita del PIL reale si è stabilizzata allo 0,7 %, con una moderata espansione della domanda interna e un forte contributo delle esportazioni nette. I consumi delle famiglie sono aumentati solo dello 0,4 per cento, poiché la ripresa del reddito disponibile reale è stata in parte assorbita da un aumento del tasso di risparmio. Gli investimenti sono aumentati dello 0,5 per cento, con un aumento delle costruzioni non residenziali, ampiamente sostenuto dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, che ha più che compensato il calo degli investimenti in attrezzature e alloggi. Il calo delle importazioni, unitamente alla forte espansione delle esportazioni di servizi, ha determinato un contributo positivo delle esportazioni nette alla crescita del PIL.

Si prevede che la crescita del PIL reale si assesterà allo 0,7 % nel 2025. Mentre la domanda interna dovrebbe accelerare nel 2025, le tariffe commerciali statunitensi dovrebbero influenzare le esportazioni di beni, mentre le importazioni dovrebbero ancora espandersi sulla scia del rafforzamento della domanda interna. I consumi privati dovrebbero aumentare dell'1,2 per cento, sostanzialmente in linea con il reddito disponibile reale, alimentato dalla crescita dell'occupazione e dalla ripresa dei salari reali. Gli investimenti fissi lordi dovrebbero aumentare, con gli investimenti in attrezzature in ripresa dal crollo del 2024, poiché la graduale trasmissione dell'allentamento monetario riduce i costi di finanziamento. La ripresa dovrebbe tuttavia essere inferiore alle attese in autunno, in quanto l'accresciuta incertezza ha ridotto il clima di fiducia delle imprese, mentre la risposta avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali dovrebbe avere un impatto restrittivo sulle condizioni di finanziamento più ampie. Inoltre, le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono intese a sostenere un'ulteriore espansione delle costruzioni non residenziali, il che implica che l'orientamento della politica di bilancio nazionale sarà sostanzialmente neutro nonostante l'aggiustamento di bilancio in corso. Allo stesso tempo, la revoca degli incentivi per la ristrutturazione degli alloggi nel 2024 dovrebbe comportare una profonda contrazione annuale degli investimenti residenziali.

Nel 2026 la crescita del PIL in termini reali dovrebbe salire allo 0,9 per cento. Mentre si prevede che i consumi privati continueranno a crescere rapidamente, gli investimenti sono destinati ad accelerare grazie a un'ulteriore espansione nella costruzione di infrastrutture e a una minore

resistenza della componente abitativa. Il commercio estero netto dovrebbe sottrarre ulteriormente dalla crescita del PIL, in quanto il pieno impatto negativo delle tariffe statunitensi si manifesterà nel 2026, sebbene in qualche modo ridotto dalla deviazione degli scambi verso altri mercati di esportazione.

#### **Crescita più lenta dei posti di lavoro e dei salari**

Si prevede che l'occupazione continuerà a crescere anche se a un ritmo rallentato nel periodo 2025-26. Il numero di dipendenti del settore privato, in particolare con contratti a tempo indeterminato, è destinato ancora ad aumentare più rapidamente di quello dei lavoratori autonomi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe diminuire ulteriormente, poiché la forza lavoro si espande meno dell'occupazione totale, nel contesto di un calo della popolazione in età lavorativa. La crescita salariale dovrebbe moderarsi quest'anno e nel 2026, riflettendo le basse aspettative di inflazione e la necessità di mantenere la competitività in un contesto commerciale più difficile.

#### **Bassa inflazione dovuta al calo dei prezzi all'importazione**

Il calo dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'euro esercitano una forte pressione al ribasso sull'inflazione complessiva, mantenendo il tasso annuo 2025 al di sotto del 2 %. Nel 2026 si prevede che la moderazione salariale, l'aumento della produttività e l'ulteriore calo dei prezzi dell'energia spingeranno l'inflazione all'1,5 %.

#### **Il rapporto debito pubblico/PIL crescerà nonostante gli avanzi primari**

Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche è diminuito di 3,8 punti percentuali, al 3,4 % del PIL, nel 2024, a seguito dell'eliminazione graduale dei cospicui crediti d'imposta per la ristrutturazione degli alloggi e delle misure di sostegno connesse alla crisi energetica, unitamente a entrate consistenti, in particolare derivanti dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e sulle attività finanziarie. Gli investimenti pubblici sono aumentati, trainati anche dai progetti finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. La spesa primaria corrente è leggermente aumentata, trainata dall'indicizzazione delle pensioni all'elevata inflazione del 2023 e all'aumento delle retribuzioni nel settore pubblico. Il saldo primario è diventato positivo, passando dal -3,6 % nel 2023 allo 0,4 % nel 2024. Allo stesso tempo, i costi del servizio del debito sono aumentati di 0,2 punti percentuali, raggiungendo il 3,9% del PIL.

Nel 2025 il disavanzo dovrebbe scendere al 3,3 % del PIL, sulla scia di un miglioramento marginale dell'avanzo primario e di una spesa per interessi invariata in percentuale del PIL. L'onere fiscale dovrebbe aumentare marginalmente di 0,1 punti percentuali del PIL, anche a causa della sostituzione del taglio del cuneo fiscale del 2024 con un nuovo bonus per le famiglie a basso e medio reddito e un nuovo credito d'imposta sul reddito, unitamente alle modifiche dei massimali e dei tempi per detrazioni specifiche per gli istituti finanziari e le compagnie di assicurazione. Si prevede che le retribuzioni pubbliche cresceranno moderatamente nonostante i fondi aggiuntivi stanziati per il rinnovo dei contratti salariali del settore pubblico per il periodo 2025-27. Si prevede che la ripresa dei progetti finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza determinerà l'aumento della spesa in conto capitale.

Nel 2026 il disavanzo scenderà al 2,9 % del PIL e l'avanzo primario raggiungerà l'1,1 % del PIL sulla scia di una moderata crescita della spesa primaria, mentre la spesa per interessi salirà

leggermente al 4 % del PIL.

Il debito delle amministrazioni pubbliche è salito al 135,3 % del PIL nel 2024, dal 134,6 % dell'anno precedente principalmente a causa di un aggiustamento stock/flussi in aumento del debito connesso all'impatto ritardato sull'indebitamento in contanti dei crediti d'imposta per la ristrutturazione degli alloggi, che ha inciso sui disavanzi degli anni precedenti. Nel periodo 2025-26 il rapporto debito/PIL dovrebbe continuare a salire al 138,2 %, trainato da ulteriori aggiustamenti stock/flussi a incremento del debito e dal differenziale tra tasso di interesse e tasso di crescita.

## **a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

1. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: Il Comune di Lusernetta ha in essere una convenzione con il Comune di Luserna San Giovanni per il trasporto pubblico locale.
2. CIMITERO: i servizi cimiteriali sono stati interamente affidati in appalto a ditta esterna esperta del settore (manutenzione, sepolture, esumazioni). Anche in questo caso i beneficiari del servizio sono soggetti a tassazione a seconda della prestazione richiesta.
3. MENSA SCOLASTICA: i pasti, per i frequentanti la scuola primaria, vengono somministrati all'interno dell'edificio scolastico, da ditta esterna appaltatrice incaricata dal Comune di Luserna San Giovanni, affidata tramite appalto alla Ditta Camst, l'appalto sarà attivo sino al 30.06.2026.
4. PRE E DOPO SCUOLA: il servizio è disponibile per gli alunni della scuola infanzia e primaria ed è svolto tramite una cooperativa scelta a norma di legge, Cooperativa Coesa. L'amministrazione intende attivare il servizio per gli a.s. 2024.2025 / 2025.2026 / 2026.2027.
5. RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI: la raccolta ed il trasporto sono interamente gestiti dal Consorzio Acea Pinerolese, che opera ai sensi della legge regionale 7/12 smi per conto dei comuni afferenti al bacino territoriale di competenza e a sua volta si avvale di imprese appaltatrici per singoli segmenti di servizio, mentre lo smaltimento è gestito dalla società controllata interamente dai comuni del bacino, Acea Pinerolese Industriale. La

gestione delle tariffe TARI (tassa rifiuti) e dei rapporti con l'utenza è effettuata direttamente dall'ufficio tributi comunale.

6. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: viene gestito interamente dalla SMAT (società partecipata dal comune), in regime di concessione di servizio per effetto di affidamento da parte dell'Autorità d'Ambito Torinese, la quale provvede anche alla fatturazione dei costi a carico dei cittadini.
7. SOCIO ASSISTENZIALI: il consorzio C.I.S.S. svolge per conto del comune, tramite apposita convenzione, tutti i servizi socioassistenziali (assistenza alimentare, sostegno al reddito, misure per i minori in difficoltà o persone disagiate...) salvi alcuni interventi in relazione ai quali il comune interviene direttamente.
8. CATTURA E CUSTODIA CANI RANDAGI: è gestito da canile convenzionato con il comune tramite convenzione con il Comune di Bibiana, e si occupa dell'intera procedura su chiamata degli uffici comunali o di altri organi addetti alla vigilanza.
9. SGOMBERO NEVE: servizio gestito dal comune mediante affidamento in appalto a ditta privata che si occupa sia dello sgombero neve che dello spargimento sale misto sabbia delle strade e piazze.
10. SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: a mezzo di apposita convenzione, ci si avvale dello Suap gestito dall'Unione Montana del Pinerolese.
11. ILLUMINAZIONE PUBBLICA: gestita tramite appalto ad Enel Energia, la fatturazione viene effettuata direttamente al Comune di Lusernetta.

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

RIFIUTI: Consorzio Acea – Acea Pinerolese Industriale

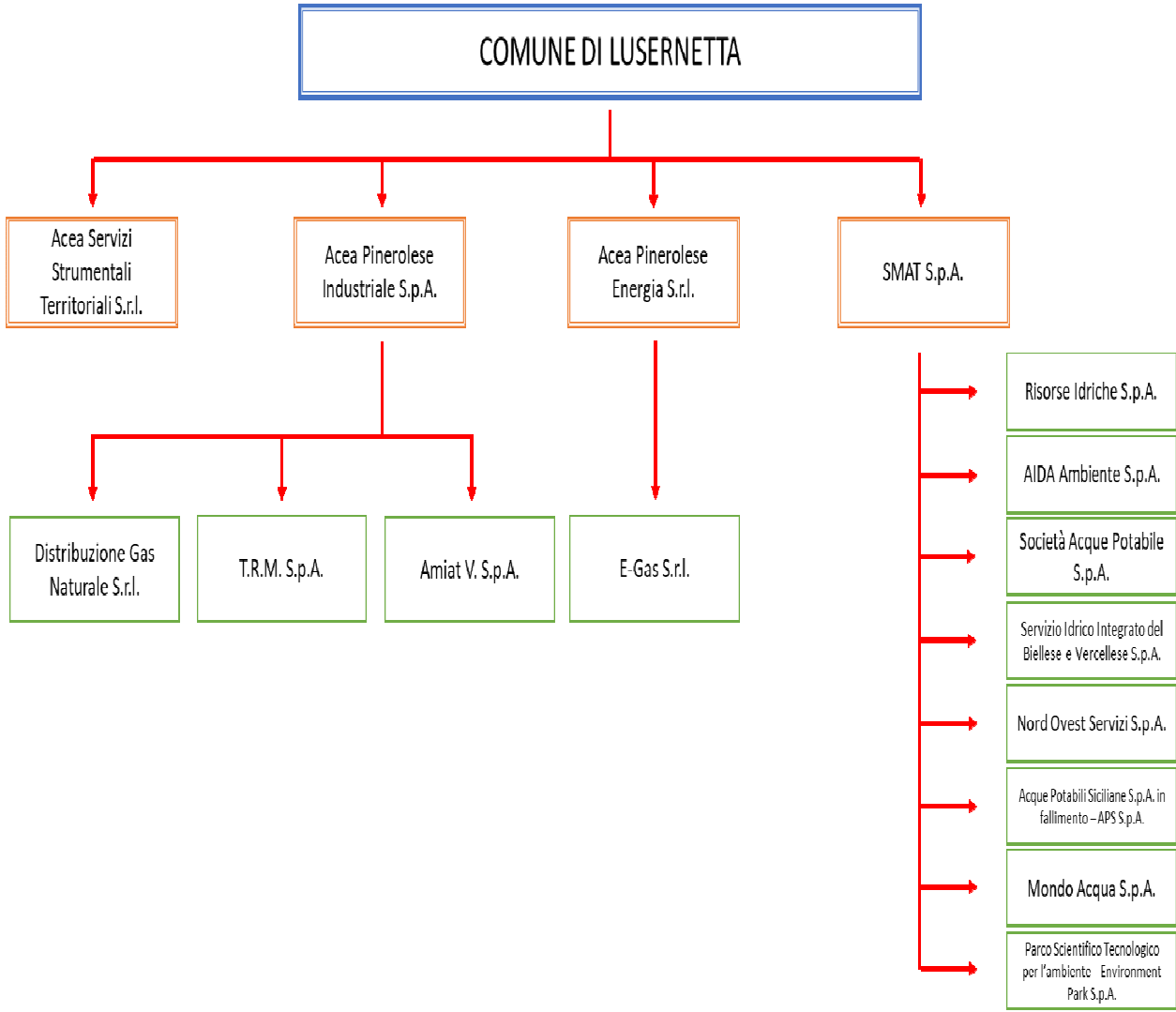
ENERGIA: Enel Energia

RISCALDAMENTO: Acea Servizi Strumentali Territoriali

ACQUA: Società Smat

### **Società partecipate**

Con Delibera n. 48 del 21/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE DI LUSERNETTA IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.



## **b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il vigente P.R.G.C. è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 41-2685 in data 3/10/2011.

I vincoli impostati dal citato P.R.G.C. condizionano sia la gestione del patrimonio che quella delle opere pubbliche e regolamentando la possibilità edificatoria dei privati, influenzano altresì le entrate concernenti gli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, di rilevante utilità per il finanziamento di spese di investimento.

## **c) Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### **ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

L'Amministrazione intende mantenere livelli contenuti di contribuzione tributaria, fatte salve le eventuali modifiche imposte dalla normativa.

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da IMU, TARI e Addizionale IRPEF. Le politiche tributarie saranno improntate al perseguimento dell'equità fiscale e al reperimento delle risorse necessarie a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono rappresentate principalmente dai diritti di segreteria in materia urbanistica, diritti di segreteria su certificati e carte d'identità e il canone unico patrimoniale.

Sul territorio del comune, e precisamente in località Vauda Grande, è stato realizzato dal consorzio di bacino CISA, attualmente condotto dalla soc. SIA in mano interamente pubblica ed è tuttora

funzionante un impianto per lo smaltimento dei rifiuti. Sulla base dell'effettivo conferimento degli stessi rifiuti presso la citata discarica il comune percepisce un contributo di natura compensativa ambientale, stabilito dalla normativa in vigore. L'art. 1 comma 660° della legge 147/2013, relativamente all'applicazione della tassa rifiuti prevede che: "Il comune può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune"(comma così sostituito dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014)".

Il comune compensa il disagio per l'impatto dell'impianto di smaltimento costruito a suo tempo sul territorio, utilizzando parte del contributo succitato, a parziale copertura dei costi complessivi previsti nei PP.EE.FF., configurando tale operazione quale "ulteriore riduzione generalizzata la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune".

Altre entrate extratributarie, per cui è prevista la riscossione di proventi tariffari, riguardano principalmente il trasporto scolastico, i servizi pre e dopo scuola e la mensa scolastica.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà tentare di sfruttare tutte le possibilità offerte per ottenere finanziamenti a fondo perduto da parte di enti esterni. L'operazione di applicazione dell'avanzo di amministrazione dovrà essere idoneamente ponderata e finalizzata ad opere indispensabili e volte soprattutto al mantenimento in efficienza del patrimonio comunale esistente.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel corso del periodo di bilancio, non è previsto il ricorso all'indebitamento.

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei pesanti tagli operati a livello centrale sui trasferimenti correnti destinati agli enti.

L'acquisto di beni, la fornitura di servizi e l'esecuzione di lavori affidata all'esterno, deve essere giustificata dall'impossibilità di svolgimento attraverso le risorse umane e strumentali a disposizione del comune.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso le forme associate.

### **Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito al programma triennale di forniture e servizi, si da atto, con il presente documento, che in capo a questo comune non sussiste l'obbligo di predisposizione in quanto, nei documenti programmatori dell'ente, per il periodo di riferimento del programma (anni 2025/2027) non è prevista l'acquisizione di beni e servizi di singolo importo superiore a 140.000 euro.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

DOTAZIONI STRUMENTALI, anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio.

Si è stabilito di procedere mediante ordine diretto su MEPA al noleggio di n.ro 2 apparecchi multifunzionali (stampante, fotocopiatore, scanner) di cui uno a servizio per piano inferiore ed uno a servizio del piano superiore, avendo verificato un significativo risparmio in termini economici e una migliore prestazione in termini di utilizzo di apparecchiature sempre aggiornate e mantenute in perfetta efficienza.

Si confermano, pertanto, gli obiettivi di maggiore efficienza dei servizi di stampa permessi dal collegamento in rete locale delle citate n. 2 stampanti multifunzione in sostituzione delle stampanti locali (mantenute negli uffici per utilizzo in casi eccezionali) e conseguente miglioramento dell'attività con tendenziale risparmio nei costi inerenti il materiale di consumo e cartaceo.

Al fine di ridurre ulteriormente i costi del materiale di consumo e ottimizzare il sistema di gestione documentale, si intende proseguire nell'acquisizione mediante scannerizzazione della documentazione presentata in formato cartaceo, che consente l'archiviazione attraverso il collegamento dei documenti ai rispettivi numeri di protocollo, agevolando notevolmente il sistema di ricerca dei documenti stessi, nonché l'utilizzo del movimento protocollo che permette la presa in carico da parte dei responsabili dei procedimenti dei documenti loro assegnati che possono essere immediatamente consultati a video.

A seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica che viene acquisita e assegnata direttamente agli uffici in formato elettronico, si è ulteriormente ridotto il consumo della carta.

L'adozione del "SUE" – Sportello Unico per l'Edilizia – ha ridotto in maniera drastica la presentazione di documentazione cartacea diretta all'ufficio tecnico comunale e di rimando anche quella cartacea emessa dallo stesso ufficio.

Nel periodo considerato si prevede di incentivare progressivamente l'invio da parte delle utenze di documenti a mezzo di posta elettronica per una sostituzione quasi totale del cartaceo circolante.

Nei prossimi anni, poiché il flusso documentale sarà sempre più gestito utilizzando il formato elettronico dei documenti, si prevede una ulteriore riduzione dei costi globali del materiale cartaceo e, contestualmente, una diminuzione dell'impatto ambientale delle attività svolte dagli uffici comunali, in considerazione del fatto che è stato attivato il nuovo programma di scrivania digitale "Olimpo", che consente peraltro di gestire il fascicolo elettronico.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026- 2028

La configurazione attuale e la distribuzione delle postazioni di lavoro nella sede municipale è la seguente:

UFFICI	Personal Computer / Stampante	Disponibilità di Personal Computer Portatile aggiuntivo	Apparecchi telefonici fissi collegati a centrale
<b>Piano Terra</b>			
Anagrafe / Stato Civile / protocollo/vigile	1 PC (collegato in rete) 1PC + 1 stampante scanner fotocopiatrice (per rilascio carte identità elettronica) 1 stampante non in rete 1 scanner non in rete 1 stampante ad aghi non in rete	1	1
Ufficio tecnico	1 PC (collegato in rete) 1 stampante (collegata in rete)	1	1
<b>Primo Piano</b>			
Ufficio Tecnico	1 PC (collegato in rete)	1	1
Ufficio segretario	1 PC (collegato in rete)		1 cordless
Ufficio Ragioneria/segreteria/tributi/personale/elettorale	2 PC (collegato in rete) 1 stampante (collegata in rete) 1 stampante ad aghi in locale	1	1
Ufficio sindaco	1 PC (collegato in rete)		1
Ufficio giunta/consiglio	2 PC (collegati in rete) 1 stampante/scanner/fotocopiatrice in locale		1 cordless

## Documento Unico di Programmazione 2024/2026

AUTOVETTURE DI SERVIZIO Le autovetture di servizio in dotazione del Comune di Lusernetta sono le seguenti:

- FIAT PANDA ad uso indistinto uffici comunali.
- PORTER PIAGGIO ad uso indistinto uffici comunali.

La dotazione dei suddetti mezzi è indispensabile al normale funzionamento dei servizi comunali istituzionali, non avendo la possibilità di utilizzare mezzi di trasporto alternativi, anche cumulativi, viste anche le funzioni molto specifiche svolte dai vari uffici comunali.

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione della dotazione in oggetto è il seguente:

- 1 - divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- 2 - verifica sistematica dei consumi;
- 3 - verifica spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 4 - verifica rispetto norme per la revisione;
- 5 - verifica corretto uso del registro in dotazione a ciascun mezzo;
- 6 - verifica regolare pagamento assicurazione e tassa di circolazione.

La situazione attuale, per quanto riguarda il comma 595 del citato art.2, in materia di apparecchiature di TELEFONIA MOBILE è la seguente:

Non vi sono utenze mobili attive

### d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

#### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Composizione di genere del personale dell'ente		
CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE
Ex D	0	0
Ex C	0	2
Ex B	0	0
Ex A	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

## Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2023	2	57.091,89	Spese correnti: 413.400,21
2022	2	68.471,20	Spese correnti: 426.941,39
2021	2	75.596,68	Spesa corrente: 388.674,96 19,44 %

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, obbligo modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Considerato che, per quanto concerne i comuni, in attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il D.M. 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali;

Considerato che il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del suddetto DM:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per

cento;Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Attualmente la dotazione organica del personale dipendente risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	CATEGORIE				TOTALE POSTI DI ORGANICO
	A	B	C	D	
Posti di ruolo a tempo pieno			2	0	2
di cui vacanti			0	0	0

## Documento Unico di Programmazione 2024/2026

**Preso atto** che il suddetto personale, previsto in organico, è così distribuito tra le Aree in cui è suddivisa l'organizzazione dei servizi nel Comune di Lusernetta, sempre in base alla medesima deliberazione summenzionata:

AREA FUNZIONALE	Totale				Dirigenti	Posti di organico
	A	B	C	D		
Settore Amministrazione Generale			2			2
Settore Territorio						
Totale		0	2			2

Nel corso del triennio 2026/2028 si prevede necessaria la seguente quantità di personale:

**Anno 2026:** nessuna nuova assunzione di ruolo salvo eventuali nuove assunzioni a seguito di cessazione dal servizio di dipendenti di ruolo con eventuale riorganizzazione dei servizi;

**Anno 2027:** nessuna nuova assunzione di ruolo salvo eventuali nuove assunzioni a seguito di cessazione dal servizio di dipendenti di ruolo con eventuale riorganizzazione dei servizi;

**Anno 2028:** nessuna nuova assunzione di ruolo salvo eventuali nuove assunzioni a seguito di cessazione dal servizio di dipendenti di ruolo con eventuale riorganizzazione dei servizi;

Quanto suddetto in ogni caso rispetterà i limiti di spesa del personale previsti dalla normativa vigente;

**e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Si allegano le tabelle triennali relative alle opere pubbliche anno 2026.2027.2028

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lusernetta**

**ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUSERNETTA  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	360.000,00 €	0,00 €	0,00 €	360.000,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	132.127,00	0,00 €	0,00 €	132.127,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	15.073,00	0,00 €	0,00 €	15.073,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>totale</b>	507.200,00	0,00 €	0,00 €	507.200,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

### Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

### Note

*(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.*

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lusernetta**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LUSERNETTA  
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

C U P (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione Tabella B.1	Ambito di interesse dell'opera Tabella B.2	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultima azione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta Tabella B.3	L'opera è attualmente fruibile e parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 Tabella B.4	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso Tabella B.5	Cessazione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrutture di rete
--------------------	------------------------	---	--	--	---	------------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	---	--	--------------------------------	--	--------------------------------	---	---------------------------------



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

### **Note**

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

### **Tabella B.1**

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### **Tabella B.2**

a) nazionale

b) regionale

### **Tabella B.3**

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### **Tabella B.4**

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

<b>Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca datima non visualizzati nel Programma triennale)</b>	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensione dell'intervento (unità di misura)	
Dimensione dell'intervento (valore)	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	0,00 €
Finanziamento assegnato	0,00 €
<b>Localizzazione dell'opera (se intervento di completamento non incluso in scheda D o immobile non incluso in scheda C)</b>	
Codice Istat	codice regione/provincia/comune
Codice Nuts	codice regione/provincia/comune
<b>Tipologia e settore dell'intervento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Tipologia	Tabella D.1
Settore e sottosettore di intervento	Tabella D.2
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**

Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lusernetta**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod . Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Responsabile del procedimento (4)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosectore intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5		
							Reg.	Prov.	Com.						Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)						
																		Importo	Tipologia Tabella D.4					
L0205436		F44H2	2025	No	No	Alex	0	0	1	ITC11	Reali	Infstr	RIQUALI	Prio	360				507.2					

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

00172024 00001		40058 50006			Maurino	0 1	0 1	4 0		zzazione lavori pubblici (opere e impianti ca)	Attività Sociali	FICAZIONE EX CANONICA DI LUSERNETTA PER LA CREAZIONE DI UN PRESIDIO SOCIOCULTURALE (RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE; ARCHIVIO STORICO E CENTRO DI INCONTRO)	rità massima	.00 0,0 0 €				00,00 €						



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

### **Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

### **Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

### **Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

### **Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
<b>Responsabile unico del progetto</b>				
Codice fiscale del responsabile del procedimento			formato cf	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<b>Tipologia di risorse</b>	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanzamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lusernetta**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP Ereditato da scheda D	Descrizione dell'interven to Ereditato da scheda D	Responsa bile del procedim ento Ereditato da scheda D	Import o annuali tà Eredita to da scheda D	Import o interve nto Eredita to da scheda D	Final ità Tabe lla E.1	Livello di priorit à Eredit ato da sched a D	Confor mità urbanis tica	Verifica vincoli ambien tali	Livello di progettaz ione Tabella E.2	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Interven to aggiunt o o variato a seguito di modific a progra mma (*) Ereditat o da scheda D
											codi ce AUS A	denominaz ione	
L02054360017202 400001	F44H240058 50006	RIQUALIFICA ZIONE EX CANONICA DI LUSERNETTA PER LA CREAZIONE DI UN PRESIDIO SOCIOCULTU	Alex Maurino	360.000 ,00	507.200 ,00	URB	Priorit à Massi ma	SI	No	2		UNIONE MONTANA DEL PINEROLES E	

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**

		RALE (RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE; ARCHIVIO STORICO E CENTRO DI INCONTRO)										
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

- ADN – Adeguamento normativo*
- AMB – Qualità ambientale*
- COP – Completamento Opera Incompiuta*
- CPA – Conservazione del patrimonio*
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio*
- URB – Qualità urbana*
- VAB – Valorizzazione beni vincolati*
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta*
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili*

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-  
2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lusernetta**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

*(1) breve descrizione dei motivi*

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Nelle linee programmatiche approvate con Delibera Consigliare n. 16 del 24/06/2024 sono stati inseriti gli interventi per i quali l'amministrazione utilizzerà il periodo di mandato per la realizzazione oltre a metodi di finanziamento più agevoli per il Comune.

- MANUTENZIONE AREE VERDI
- CIMITERO COMUNALE
- VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE
- RISTRUTTURAZIONE CASA PARROCCHIALE

E' in fase di approvazione tecnica il progetto relativo agli investimenti previsti nei documenti programmatori riferiti al periodo 2026/2028.

- Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche (Riqualificazione ex Canonica di Lusernetta per la creazione di un presidio socio – culturale, ricollocazione Biblioteca Comunale, archivio storico e centro di incontro) - Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.Si.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)

**Piano delle alienazioni**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato aggiornato annualmente contestualmente al bilancio di previsione.

Il presente documento non prevede alienazioni di beni immobili e/o terreni di proprietà comunale ma prevede la valorizzazione degli stessi.

**f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare ad operare come in passato vigilando costantemente al fine di mantenere il bilancio in equilibrio sia in termini di competenza che di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire il rispetto determini di pagamento dei fornitori ed allo stesso tempo alla riscossione solerte dei crediti maturati sia nei confronti dei cittadini che delle altre istituzioni pubbliche interessate.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	n. 75	€. 2.100,77
2022	n. 0	€. 0,00
2021	n. 0	€. 0,00

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.